

CODICE CONCORSO 2024PAE001

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GSD 13/ECON-01 (EX SC 13/A1) – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ECON-01/A (EX SSD SECS-P/01), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO – FACOLTA' DI ECONOMIA, BANDITA CON D.R. N. 1365/2024 del 14.06.2024

Allegato n. 1 al verbale n. 2

Candidato FRANCESCO CARLI

Profilo curricolare

Francesco Carli è attualmente Associate Professor in Economics presso la Deakin University, posizione che ricopre dal 2024. In precedenza, è stato Senior Lecturer (2020-2023) e Lecturer (2015-2019) presso lo stesso Ateneo e Postdoctoral Research Fellow presso la Catolica Lisbon School of Business (2013-2015).

I suoi interessi di ricerca riguardano la Macroeconomia, l'economia Monetaria, la teoria dei contratti e l'analisi delle istituzioni e i servizi finanziari.

Ha conseguito un PhD in Economics presso la Washington University di St Louis nel 2013.

Francesco Carli ha svolto attività di ricerca in qualità di Research Fellow presso il DWS-SWUFE Centre for Banking and Financial Stability e di Research assistant presso la Federal Reserve Bank di St Louis. È stato anche Visiting Economist presso la Bank of Finland.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a tre diversi gruppi di ricerca.

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari scientifici a carattere internazionale.

Riguardo all'attività didattica, Francesco Carli ha tenuto diversi corsi di insegnamento, di cui alcuni a livello di dottorato, nelle materie Macroeconomics e Macroeconomic theory, Global economy, Information and uncertainty, Principles of economics and Economics for managers presso le seguenti università estere: Washington University a St. Louis, Catolica Lisbon School of Business Economics e Deakin University.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Nel complesso il giudizio sul profilo curricolare e i titoli del candidato è compreso tra molto buono e ottimo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, sia nel curriculum sia ai fini della presente procedura selettiva, Francesco Carli presenta sette pubblicazioni. Si tratta di 7 pubblicazioni, tutte nella forma di articolo su riviste scientifiche internazionali ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur.

Nel lavoro (1) sul *Journal of Mathematical Economics* (2024), si analizza mediante un modello teorico come la concorrenza imperfetta e il potere di mercato nel settore bancario influiscano sull'emergere di cicli macroeconomici endogeni, guidati da aspettative volatili auto-realizzanti. Nel farlo, si considera un modello generazioni sovrapposte (OLG) con eterogeneità intra-generazionale, in cui gli investimenti in capitale sono finanziati tramite credito da intermediari (banche) che operano in mercati di tipo Cournotiano.

Nel lavoro (2) sul *Journal of Public Economic Theory* (2022), si studia la relazione tra accumulazione di capitale, politica fiscale e dinamiche del debito sovrano in una piccola economia aperta. Mediante un modello macroeconomico dinamico per una piccola economia aperta, si mostra che il limitato impegno dei governi a rimborsare il debito può generare indeterminatezza e fluttuazioni endogene, guidate da aspettative volatili auto-realizzanti. Il modello teorico è costruito su quattro elementi principali. In primo luogo, si considera una piccola economia aperta con un settore finanziario sottosviluppato, in cui il debito sovrano è detenuto da creditori esteri. In secondo luogo, si assume che il debito sovrano sia soggetto a *limited enforcement* e che i paesi possano rinnegare i propri impegni. In terzo luogo, i prestiti internazionali sono soggetti a requisiti di condizionalità. Infine, si ipotizza che il governo desideri massimizzare la spesa.

Nel lavoro (3) su *Theoretical Economics* (2022), si analizza l'organizzazione ottimale della compensazione per i contratti finanziari bilaterali, in cui la valutazione del rischio di credito della controparte è cruciale per l'efficienza. L'economia è popolata da debitori e creditori. Mediante un modello teorico si mostra che la compensazione tramite una controparte centrale consente ai creditori di mutualizzare il rischio di credito della controparte, ma tale assicurazione può indebolire gli incentivi a raccogliere e rivelare informazioni. Se l'acquisizione di informazioni è compatibile con gli incentivi, allora i creditori sceglieranno la compensazione centrale. Se invece non lo è, potrebbero preferire la compensazione bilaterale, sia per prevenire il default strategico, sia per ottimizzare l'allocazione di garanzie costose.

Nell'articolo (4) su *European Economic Review* (2021), mediante un modello teorico, si analizza come il limitato impegno nei mercati del credito influenzi l'implementazione delle operazioni di mercato aperto e si individuano le condizioni sotto le quali queste operazioni danno origine a indeterminatezze reali e quando, invece, hanno effetti reali. Gli autori considerano un mercato incompleto e con frizioni, in cui gli agenti fronteggiano opportunità di scambio stocastiche e impegno limitato. Vengono identificate le condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di un equilibrio monetario stazionario unico, quando il limitato impegno non restringe le scelte degli

agenti. Tuttavia, indeterminatezze reali sono possibili quando gli acquirenti affrontano una restrizione vincolante di non-default.

Nell'articolo (5) su *Macroeconomic Dynamics* (2018) viene sviluppato un modello teorico di equilibrio generale con produzione e investimento in capitale produttivo in cui gli agenti possono scambiare obbligazioni e in cui si introduce una specifica frizione nel credito, il limitato impegno. Il limitato impegno può generare fluttuazioni endogene stocastiche guidate da aspettative volatili auto-realizzanti (sunspots), dando luogo a cicli di credito e investimento e a volatilità dei prezzi delle obbligazioni, coerenti con le evidenze empiriche.

Nell'articolo (6) su *Journal of Development Economics* (2017) si considera la pratica del group lending comunemente utilizzata dalle Istituzioni di Microfinanza quando concedono prestiti a individui senza garanzie. Viene sviluppato un modello multi-agente principale-agente con monitoraggio tra pari costoso e individuato il contratto ottimale di prestito di gruppo. Il contratto ottimale presenta (i) uno schema di responsabilità congiunta; e (ii) condizioni di prestito asimmetriche, che possono essere interpretate come l'assegnazione di un leader di gruppo, che ha forti incentivi a monitorare i suoi pari. Allentare lo schema di responsabilità congiunta implica il fallimento del monitoraggio in equilibrio.

Nell'articolo (7) su *Journal of Economic Theory* (2015) si sviluppa un modello teorico per analizzare i contratti dinamici tra un prestatore e un mutuatario in presenza di verifica costosa dello stato e sforzo nascosto. Si mostra che il monitoraggio con costi viene impiegato dal prestatore per limitare ottimamente la dipendenza dalla storia e prevenire una interruzione inefficiente della relazione in futuro. A causa dell'interazione tra il monitoraggio costoso e gli incentivi dinamici, la probabilità di monitoraggio potrebbe non essere monotona rispetto all'utilità di riserva del mutuatario.

Complessivamente, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta molto buona. In genere i lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di elevato prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica. Tra questi si segnalano, in modo particolare, i lavori (7), (6), (1), e (3), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sul *Journal of Economic Theory*, *Journal of Development Economics*, *Journal of Mathematical Economics* e *Theoretical Economics*.

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per lo sviluppo e l'utilizzo di modelli di tipo teorico in ambito bancario e macro-finanziario con elementi dinamici. Il candidato mostra ampia conoscenza e competenza nei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Francesco Carli è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da un significativo rigore scientifico e da un impatto rilevante nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica è apprezzabile e di livello elevato.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, molto buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza

all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è compreso tra molto buono e ottimo.

Lavori in collaborazione:

Dei 7 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, nessuno è a firma singola, ma è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato EDOARDO DI PORTO

Profilo curricolare

Edoardo Di Porto è attualmente Professore associato presso il dipartimento DISES dell'Università di Napoli Federico II, posizione che ricopre dal 2016 con un periodo di aspettativa dal 2017 al 2023 per l'incarico di public manager presso la Direzione Centrale Studi e Ricerche dell'INPS. In precedenza, è stato Ricercatore sempre presso il dipartimento DISES dell'Università di Napoli Federico II (2013-2016).

I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia e la finanza delle scelte pubbliche, l'economia del lavoro, l'economia urbana e l'econometria applicata, con particolare focus sullo sviluppo e l'analisi microeconomica di grandi dataset amministrativi e sulla valutazione delle politiche pubbliche mediante i dati amministrativi.

Ha conseguito un dottorato di ricerca (EuroPhD) in Socio economic and statistical studies (SESS) in un programma di dottorato presso la Sapienza, coordinato dalla Humboldt University (Berlino), nel 2009.

Edoardo Di Porto ha svolto attività di ricerca ricoprendo, tra l'altro, diverse posizioni di Post doc presso il Ceis-Università di Roma "Tor Vergata", l'Università La Sapienza e il Centre EQUIPPE dell'Université Lille 1, USTL nonché la posizione di Junior researcher presso il LABOR (Laboratorio R. Revelli) del Collegio Carlo Alberto (Torino). Ha conseguito la Visitinps Scholars Fellowship dell'INPS (2016) ed è stato ANR Fellow nell'ambito di un progetto franco-tedesco (ZEW-EQUIPPE; 2010) e Lagrange Fellow presso la Fondazione CRT. È stato visiting scholar o visiting professor presso vari centri di ricerca universitari sia nazionali sia esteri. È Fellow sia al CSEF (Center for economics and finance) dell'Università Federico II sia all'UCFS (Uppsala center for fiscal studies) della Uppsala University.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a due gruppi di ricerca.

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari e conferenze scientifiche sia in Italia sia all'estero.

Riguardo all'attività didattica, Edoardo Di Porto ha tenuto diversi corsi di insegnamento, di cui uno a livello di dottorato, nelle materie: Causal Inference, Environmental Economics, Microeconomics, Public Finance e Public Finance and Corporate Taxation presso le seguenti università italiane ed estere: Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Università Cattolica (Roma), Université de sciences et Technologies de Lille 1 e Università Sapienza (Roma).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Nel complesso il giudizio sul profilo curricolare e i titoli del candidato è più che buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, nel curriculum Edoardo Di Porto presenta 28 pubblicazioni di cui 17 articoli su rivista e 11 capitoli su volumi. Ai fini della presente procedura selettiva, il candidato presenta dieci pubblicazioni. Si tratta di 10 pubblicazioni, tutte nella forma di articolo su riviste scientifiche internazionali, di cui 9 risultano ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur.

Nel lavoro (1) su *Regional Science and Urban Economics* (2015) si analizza mediante un modello teorico e un'analisi empirica l'effetto dell'immigrazione sulla struttura produttiva in termini di ricomposizione settoriale, come conseguenza indiretta dell'impatto sui mercati del lavoro regionali. Viene proposta una versione a due settori del modello basato sulle mansioni che richiama il tradizionale modello *sector-specific* del commercio internazionale. Vengono poi utilizzati dati provinciali italiani per verificare l'effetto delle variazioni nello stock di immigrati sulla struttura produttiva.

Nel lavoro (2) su *Oxford University Papers* (2016), si utilizzano dati di tre Paesi per analizzare i flussi lordi di posti di lavoro e i flussi lordi di lavoratori nei settori formale e informale in presenza di una legislazione sul lavoro permissiva. Mediante esercizi di simulazione di un modello teorico, si esamina il modo in cui le tradizionali politiche di intervento possano favorire le transizioni da un settore all'altro, mostrando che i risultati ottimali, in termini di riduzione e formalizzazione dei posti di lavoro informali, si ottengono con la combinazione di una riduzione delle imposte sui salari per i contratti a tempo indeterminato e un aumento del tasso di ispezione nelle aziende che operano nel settore informale. Abbinare costi di licenziamento più bassi a ispezioni sul lavoro più frequenti riduce anch'esso l'informalità, ma al costo di un aumento del rapporto tra lavoro temporaneo e occupazione totale.

Nel lavoro (3) su *Journal of Economic Geography* (2016) si usano dati panel a livello di comuni francesi per studiare la formazione volontaria di coalizioni. Viene sviluppato un modello di scelta discreta binaria con interazioni spaziali e i risultati empirici mostrano che la decisione di un comune di cooperare nella fornitura di beni pubblici locali dipende dalle decisioni prese dai comuni vicini. In particolare, la probabilità di cooperare con i comuni confinanti aumenta se questi ultimi già forniscono beni pubblici locali congiuntamente. Ciò suggerisce che la cooperazione funzionale tende a emergere per motivazioni di emulazione piuttosto che per allineamento politico.

Nell'articolo (4) su *Regional Studies* (2017) si investiga se e come un'agglomerazione locale di datori di lavoro altamente istruiti influenzi la propensione delle imprese a investire nella formazione. A livello teorico, tale agglomerazione potrebbe favorire due scenari opposti (un effetto di *spillover* della conoscenza oppure un effetto di *poaching*). I risultati econometrici per l'Italia, ottenuti mediante un approccio di stima con variabili strumentali (IV), mostrano che, dove predominano le piccole imprese, il secondo effetto risulta più rilevante, conducendo quindi a una maggiore competizione e a una riduzione degli investimenti in formazione.

L'articolo (5) su *CESifo Economic Studies* (2018) ha carattere metodologico in ambito statistico-spaziale e si sofferma sulla differenziazione spaziale, una trasformazione dei dati spaziali utilizzata per stimare effetti causali con dati non sperimentali e impiegata anche per affrontare il *bias* derivante da variabili omesse in un contesto di design a "discontinuità di confine". Dal momento che la differenziazione spaziale produce una

forma particolare di dati diadici, si mostra nel paper che lo stimatore della matrice di varianza robusta per dati diadici, proposto da Cameron e Miller (2014), costituisce una soluzione migliore rispetto agli stimatori più comunemente utilizzati.

Nell'articolo (6) su *International Tax and Public Finance* (2021) si analizzano, mediante un'analisi econometrica su dati micro, alcuni effetti della riforma della tassazione immobiliare in Italia dopo il 2008 con la quale si abolì l'imposta sulle abitazioni principali, aumentando quella sugli immobili secondari. In presenza di un'imposta sulle donazioni (tra vivi) molto bassa, le famiglie italiane hanno trovato conveniente redistribuire le proprietà tra i propri membri. Mediante stime *difference-in-difference* si mostra che la riforma ha aumentato la probabilità che donatori con elevato patrimonio effettuassero donazioni immobiliari rispetto ai donatori meno abbienti. Questo, a sua volta, ha influenzato la capacità reddituale e il consumo dei beneficiari, contribuendo ad accrescere le disuguaglianze.

Nell'articolo (7) su *Journal of Regional Science* (2021) utilizzando dati panel di imprese italiane, si analizza l'effetto della tassa locale sugli immobili per le imprese sulla loro performance. Per identificare tale effetto si adotta uno stimatore basato sulla differenziazione spaziale a coppie, sfruttando la variazione esogena delle aliquote della tassa locale sugli immobili determinata dall'allineamento politico tra i governi locali e centrali. Le stime econometriche evidenziano che la tassazione sugli immobili aziendali ha un impatto negativo significativo sugli investimenti in attrezzature, sull'occupazione e sul valore aggiunto.

Nell'articolo (8) su *Journal of Health Economics* (2022) si analizza come i livelli di attività economica abbiano influenzato le infezioni da Covid-19 e la mortalità generale. Si sfrutta la distribuzione a livello provinciale dei settori essenziali, esentati dal lockdown nazionale attuato in Italia durante la prima ondata della pandemia, e, mediante l'uso di dati amministrativi, si adotta la tecnica econometrica del *difference-in-difference*. I risultati mostrano che un aumento di una deviazione standard nel numero di lavoratori essenziali per chilometro quadrato edificato sia associato a 1,1 casi giornalieri aggiuntivi e 0,32 decessi giornalieri aggiuntivi ogni 100.000 abitanti.

Nell'articolo (9) su *Journal of the European Economic Association* (2024) si esamina l'impatto di un evento traumatico vissuto dalle donne in gravidanza sugli esiti professionali a lungo termine dei loro figli. Sfruttando un esperimento naturale che ha coinvolto attacchi aerei nazisti in comuni italiani durante la Seconda Guerra Mondiale, si associano i dati amministrativi sui lavoratori maschi del settore privato alle informazioni sugli attacchi nazisti. I risultati suggeriscono che l'esposizione prenatale a eventi traumatici influisce negativamente sul reddito dei figli durante tutta la loro carriera lavorativa e anche in pensione, con livelli più bassi dei redditi dovuti a un minor livello di istruzione, al tipo di lavoro svolto e alle interruzioni nelle carriere lavorative causate dalla disoccupazione.

Nell'articolo (10) su *Journal of the Royal Statistical Society Series A: Statistics in Society* (2024) si mostra che gli incentivi a convertire i contratti temporanei in contratti permanenti potrebbero essere meno efficaci quando la legislazione sulla protezione dell'occupazione associata ai contratti temporanei prevede maggiore flessibilità dei contratti. Mediante dati amministrativi e utilizzando una metodologia *difference-in-difference*, si stima che i lavoratori alla loro prima esperienza lavorativa, assunti con contratti più flessibili, subiscono una riduzione del tasso di conversione a occupazione

permanente di 6,3 punti percentuali dopo l'introduzione degli incentivi, rispetto ai colleghi assunti con contratti più rigidi.

Complessivamente, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta molto buona. In genere i lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica. Tra questi si segnalano, in modo particolare, i lavori (9), (3) e (8), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sul *Journal of the European Economic Association*, *Journal of Economic Geography* e *Journal of Health Economics*.

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per un taglio empirico dei lavori, con l'utilizzo di dati microeconomici, spesso di natura amministrativa, e l'uso di modelli econometrici, spesso basati sull'approccio difference-in difference. Gli ambiti di applicazione di questi metodi riguardano l'economia e le politiche del lavoro, le scelte pubbliche in materia fiscale, l'economia sanitaria. Il candidato mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione a livello empirico dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Edoardo Di Porto è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da un significativo rigore scientifico e da un impatto rilevante nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica è apprezzabile.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, più che buono. Tenuto anche conto dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica nonché dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, il giudizio complessivo è molto buono.

Lavori in collaborazione:

Dei 10 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, nessuno è a firma singola, ma è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato ALESSANDRO FLAMINI

Profilo curriculare

Alessandro Flamini è attualmente Professore associato presso l'Università di Pavia, posizione che ricopre dal 2015. In precedenza, è stato Ricercatore sempre presso l'Università di Pavia (2010-2015), Assistant Professor (tenured) presso la University of Sheffield (2008-2013) e Assistant Professor presso la University of Keele (2006-2008).

I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia del crimine organizzato, l'economia internazionale e l'economia monetaria e dei mercati finanziari.

Ha conseguito un Ph.D in International Economics presso il Graduate Institute (Geneva) nel 2006 e un dottorato di ricerca in Matematica per le decisioni economiche presso l'Università Sapienza nel 2001. Ha anche conseguito un Master of Arts (M.A.) in Economics e in International Economics, rispettivamente, presso la University of Pennsylvania e il Graduate Institute (Geneva).

Alessandro Flamini ha svolto attività di ricerca ricoprendo, tra l'altro, diverse posizioni di Visiting Professor o Visiting Researcher presso istituzioni di ricerca sia in Italia sia all'estero, quali: l'Università Cattolica di Milano (Transcrime), New Zealand Reserve Bank, Hong Kong Monetary Authority, Harvard University ed Einaudi Institute for Economics and Finance (EIEF).

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a due gruppi di ricerca. Ha ricevuto due riconoscimenti nell'ambito di due conferenze, una come "best paper award" (Tor Vergata, Roma) e una come "best poster award" (EC² conference, Rotterdam). Ha anche ricevuto scholarships (Swiss Confederation and Graduate Institute, Geneva), research grants (Swiss national science foundation e Università di Pavia) e research Fellowship (Ente Einaudi).

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari e conferenze scientifiche sia in Italia sia all'estero.

Riguardo all'attività didattica, Alessandro Flamini ha tenuto numerosi corsi di insegnamento, di cui alcuni a livello di dottorato, nelle materie Macroeconomics, Monetary Economics, Economics of Emerging Markets, Economics of organized crime, International Economics, Microeconomics, International Finance e Dynamic Optimization presso le seguenti università italiane ed estere: Università di Pavia, Università Cattolica (Milano), Graduate Institute (Geneva), Keele University e University of Sheffield.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli del candidato è buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, nel curriculum Alessandro Flamini presenta 11 pubblicazioni, tutte apparse come articoli su rivista. Ai fini della presente procedura selettiva, il candidato presenta cinque pubblicazioni. Si tratta di 5 pubblicazioni, tutte nella forma di articolo su riviste scientifiche internazionali ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur.

Nel lavoro (1) sul *Journal of Money, Credit and Banking* (2024) si analizza mediante un modello teorico la relazione tra l'eterogeneità a livello settoriale nella rigidità dei prezzi e la risposta dell'economia a shock reali aggregati. Viene mostrato che l'eterogeneità settoriale riduce la persistenza dell'inflazione per una durata media costante dei periodi di invarianza del prezzo e che la persistenza dell'inflazione può diminuire nonostante gli aumenti della durata associati a un aumento dell'eterogeneità.

Nel lavoro (2) sul *Journal of Financial Stability* (2022) si analizza, mediante un modello teorico, la performance di diversi mandati istituzionali di policy nel raggiungere la stabilità macroeconomica e finanziaria. Lo studio sviluppa un modello con frizioni finanziarie e la presenza di un coefficiente di riserva obbligatoria come principale strumento di regolamentazione macroprudenziale. L'analisi di simulazione del modello mostra che, sotto un approccio di valutazione delle perdite politiche, il coordinamento conduce a un ampio guadagno in termini di stabilità in risposta a vari shock.

Nel lavoro (3) su *European Journal of Political Economy* (2021) si stima l'effetto causale delle droghe sulla corruzione pubblica, adottando il metodo del controllo sintetico. I risultati delle stime mostrano che la corruzione pubblica in California è più che triplicata nei primi tre anni successivi all'arrivo del *crack cocaine*. Si sostiene la tesi che ciò sia stato causato dalle caratteristiche particolari delle droghe illegali: una tecnologia economica e una domanda rigida, che favoriscono convergenza di interessi tra criminali e funzionari pubblici corrotti, portando a un impatto positivo delle droghe sulla corruzione.

Nell'articolo (4) sul *Journal of Financial Stability* (2015) si studia un'economia aperta caratterizzata da incertezza sui parametri e si utilizza la distribuzione di previsioni per analizzare il diverso impatto di politiche alternative di inflation targeting sulla volatilità macroeconomica e sulla stabilità finanziaria. Collegando la teoria e le evidenze empiriche, il paper mostra che la scelta del regime di inflation targeting ha un impatto significativo sulla volatilità macroeconomica nonché implicazioni per la stabilità finanziaria.

L'articolo (5) su *Journal of Economic Behavior and Organization* (2021) fornisce evidenze empiriche su un calo del capitale umano in quelle aree che erano originariamente ricche e innovative prima che le mafie stabilissero la loro presenza e influenza. Le stime del lavoro suggeriscono che, per il 75% delle province più infiltrate dalla mafia, una riduzione di 25 percentili nella loro posizione nel ranking delle infiltrazioni mafiose potrebbe aumentare il numero di laureati pro capite dal 4% al 21%.

Complessivamente, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta buona. In genere i lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di prestigio e buona diffusione nella comunità scientifica. Tra questi si segnalano, in modo particolare, i lavori (1) e (5), prima illustrati, apparsi,

rispettivamente sul *Journal of Money, Credit and Banking* e *Journal of Economic Behavior and Organization*.

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza, da un lato, per il taglio teorico dei lavori di ambito macroeconomico e finanziario, con lo sviluppo di un modello teorico e la conduzione di simulazioni e dall'altro, per il taglio empirico dei lavori sull'economia del crimine, con l'utilizzo di dati e l'uso di modelli econometrici. Il candidato mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici sia quando l'analisi è condotta a livello teorico sia quando è condotta a livello empirico.

L'attività di ricerca di Alessandro Flamini è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da un significativo rigore scientifico e da un impatto rilevante nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica è apprezzabile e di livello elevato.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è buono.

Lavori in collaborazione:

Dei 5 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, nessuno è a firma singola, ma è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato LUCA FUMARCO

Profilo curriculare

Luca Fumarco è attualmente Assistant Professor presso il Department of Economics of Masaryk University (Brno, Czechia), posizione che ricopre dal 2021. In precedenza, è stato Postdoctorate Fellow presso la Tulane University (Department of Economics) e il Murphy Institute (US) (2019-2021), nonché Researcher presso il National Institute of Statistics and Economic Studies (Luxembourg; 2015-2019).

I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia del lavoro e dell'istruzione e l'economia sanitaria. In particolare, la ricerca si incentra sulle discriminazioni basate su disabilità, gruppo etnico e genere e sugli effetti di differenze di età all'interno di una coorte. Inoltre, la ricerca verte sugli aspetti metodologici degli esperimenti sul campo.

Ha conseguito un Ph.D in Economics presso la Linnæus University (Sweden) nel 2015 ed è stato Visiting doctoral student presso la University of California, Irvine, nel 2013.

Luca Fumarco svolge attività di ricerca anche ricoprendo, tra le altre, le posizioni di teaching fellow presso la CERGE-EI Foundation e di fellow del Global Labor Organization (GLO) e, in passato, quella di Economista presso sia l'agenzia ANEC sia l'istituto di statistica lussemburghese STATEC.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a quattro gruppi di ricerca, di cui due come principal investigator.

Dal curriculum non risultano presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari e/o conferenze scientifiche.

Riguardo all'attività didattica, Luca Fumarco ha tenuto vari corsi di insegnamento nelle materie Labour Economics, Microeconomics e Statistics for marketers presso le seguenti università: Masaryk University, Tulane University e Linnæus University.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli del candidato è buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, sia nel curriculum sia ai fini della presente procedura selettiva, Luca Fumarco presenta dieci pubblicazioni. Si tratta di 10 pubblicazioni, tutte nella forma di articolo su riviste scientifiche internazionali, 9 delle quali ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur.

Nel lavoro (1) su *Economics Letters* (2021) si analizza la questione se la performance vittoriosa delle squadre sportive nazionali abbia effetti sui tassi di natalità. Associando i tassi di natalità mensili a livello nazionale di 50 paesi europei, per 56 anni, con le

prestazioni delle squadre nazionali in 27 competizioni internazionali di calcio, si mostra empiricamente che un miglioramento delle prestazioni delle squadre nazionali nei tornei internazionali è associato a una diminuzione del tasso di natalità nove mesi dopo l'evento.

Nel lavoro (2) sul *Journal of Business Ethics* (2020) si analizza empiricamente se le imprese sociali, affrontando questioni sociali invece che massimizzare i profitti, contribuiscano al benessere sociale. L'analisi di regressione applicata indica che le imprese sociali contribuiscono al benessere soggettivo, una misura complessiva della soddisfazione delle persone per la propria vita e, all'aumentare della quota di imprese sociali in una città, il disagio dei poveri e dei disoccupati diminuisce.

Nel lavoro (3) su *B.E. Journal of Economic Analysis and Policy* (2020) si analizzano gli effetti a lungo termine dell'età relativa (cioè le differenze di età tra compagni di classe nella scuola dell'obbligo), esaminando i risultati nell'istruzione terziaria. Si rinvencono evidenze a lungo termine significative di effetti dell'età relativa, in quanto gli studenti del gruppo più giovane partecipano meno frequentemente al programma di scambio Erasmus rispetto ai membri del gruppo più anziano.

L'articolo (4) su *Economics and Human Biology* (2020) studia se l'età relativa (cioè la differenza di età tra compagni di classe) influisca sulla soddisfazione della vita e il livello di salute in adolescenza. Vengono fornite evidenze empiriche che un aumento di dodici mesi nell'età relativa: aumenta la soddisfazione di vita; migliora la percezione soggettiva della salute generale; riduce i disturbi psicosomatici e diminuisce le probabilità di sovrappeso.

L'articolo (5) sul *Journal of Economic Behavior and Organization* (2019) studia gli effetti dell'età relativa sulla formazione delle competenze non cognitive degli studenti studiando il loro network sociale. Il lavoro fornisce evidenze secondo le quali gli studenti più giovani all'interno di una classe comunicano più frequentemente in modalità elettronica rispetto ai compagni relativamente più anziani, ma hanno meno amici e si incontrano con loro meno frequentemente.

L'articolo (6) su *Applied Economics* (2018) esamina la questione se la discriminazione etnica aumenti nei periodi di recessione economica. L'analisi empirica suggerisce che la discriminazione etnica nelle assunzioni diminuisce nei periodi di recessione economica.

L'articolo (7) su *Land Economics* (2017) studia la discriminazione nel mercato degli affitti italiano nei confronti di inquilini ciechi accompagnati da cani guida. I risultati empirici mostrano che le coppie con una moglie cieca ricevono meno inviti a visitare gli appartamenti per cui hanno fatto domanda, a causa della presenza del cane guida. Questo comportamento rappresenta una forma di discriminazione indiretta nei confronti delle persone con disabilità.

L'articolo (8) su *Oxford Economic Papers* (2024) analizza la performance dei lavoratori, studiando, mediante un'analisi econometrica, come varia alla fine dei contratti a termine, in un mercato del lavoro dove alcune persone sono soggette a una clausola di non concorrenza. I risultati mostrano che, in media, la performance dei giocatori della NHL non varia. Tuttavia, le stime rivelano comportamenti eterogenei, a seconda dell'anzianità, delle aspettative di performance e della mobilità percepita.

L'articolo (9) su *AEA Papers and Proceedings* (2023) esamina se la pandemia di COVID-19 abbia influenzato l'accesso ai servizi di salute mentale. I risultati di un'analisi econometrica su dati USA mostrano che un'intensità maggiore del COVID-19, misurata attraverso casi giornalieri, decessi giornalieri e decessi settimanali in eccesso, è associata a una riduzione dell'accesso agli appuntamenti per la salute mentale.

L'articolo (10) su *American Journal of Health Economics* (2024) esamina la questione se le persone transgender, gli afroamericani e gli ispanici affrontino discriminazioni nella salute mentale. I risultati mostrano una discriminazione significativa nei confronti degli afroamericani e degli ispanici transgender o non binari. Non si rinviene evidenza di discriminazione nei confronti dei pazienti bianchi transgender e non binari. Il lavoro non perviene invece a conclusioni univoche circa la discriminazione nei confronti degli afroamericani e degli ispanici cisgender, tranne che per le donne afroamericane cisgender, per le quali emergono prove di discriminazione.

Complessivamente, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta buona. In genere i lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di prestigio e diffusione più che discreta nella comunità scientifica. Tra questi si segnalano, in modo particolare, i lavori (5) e (9), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sul *Journal of Economic Behavior and Organization* e *AEA Papers and Proceedings*.

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per il taglio empirico dei lavori con l'applicazione di metodi econometrici e statistici a dati di rilevanza sociale e sanitaria. Il candidato mostra conoscenza e competenza nella trattazione a livello empirico dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Luca Fumarco è nel complesso coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da rigore scientifico e un discreto impatto nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica risulta apprezzabile.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, più che discreto. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è più che discreto.

Lavori in collaborazione:

Dei 10 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, uno è a firma singola, e per gli altri è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato GUARINO Pierfrancesco

Profilo curriculare

Pierfrancesco Guarino è attualmente Ricercatore a tempo determinato di tipo B, presso di Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, posizione che ricopre dal 2022. In precedenza, è stato Post-Doctoral Researcher presso l'Università di Verona (2021-2022) e presso l'Institut für Volkswirtschaftslehre della Alpen-Adria University (Klagenfurt; 2018-2021) nonché Research Assistant presso il CESARE lab dell'Università Luiss (2011-2013).

I suoi interessi di ricerca primari riguardano la teoria dei giochi e la teoria delle decisioni. Inoltre, gli interessi di ricerca comprendono anche l'economia comportamentale e quella sperimentale.

Ha conseguito un Ph.D in Economics presso la Maastricht University nel 2017 ed ha anche conseguito un Master of science in Cognitive science presso l'Università di Amsterdam (2010). Ha anche partecipato ad alcune summer school (presso la Warwick University e l'Università di Amsterdam).

Pierfrancesco Guarino ha svolto attività di ricerca anche trascorrendo periodi di internship presso sia il Department of Social Psychology sia l'ACACia lab dell'Università di Amsterdam, nonché trascorrendo periodi come visiting student presso la Northwestern University e l'Università Bocconi. Ha anche ottenuto un premio, il WiWi Publishing Award 2020 dell'Alpen-Adria-Universität (Klagenfurt), e una borsa, la GSBE International Travel Grant (2016) della Maastricht University – School of Business and Economics.

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore in conferenze, workshop e seminari scientifici sia in Italia sia all'estero.

Riguardo all'attività didattica, Pierfrancesco Guarino ha tenuto alcuni corsi di insegnamento, di cui alcuni a livello di dottorato, nelle materie Teoria dei giochi e sue applicazioni, Game theory, Game Theory and Strategic Reasoning, Matematica per la microeconomia e Algorithmic Game Theory presso le seguenti università: Università di Udine, Università di Verona, Alpen-Adria-Universität (Klagenfurt). Inoltre, è stato Tutor e/o Teaching assistant per varie materie presso diversi atenei italiani ed esteri.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli del candidato è buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, sia nel curriculum sia ai fini della presente procedura selettiva, Pierfrancesco Guarino presenta otto contributi. Si tratta di 3 pubblicazioni nella forma di articolo su riviste scientifiche internazionali ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur, una

nella forma di atto di convegno internazionale, tre nella veste di working papers e, infine, la tesi di dottorato.

Nel lavoro (1) su *Games and Economic Behavior* (2022) studiano il modo in cui giocatori ragionano interattivamente in condizioni di ignoranza, caratterizzando le implicazioni comportamentali legate alla credenza comune che si configura come grossolana.

Nel lavoro (2) sul *Journal of Economic Theory* (2021) si mostra la validità della congettura secondo cui l'Indipendenza delle Azioni possa essere caratterizzata a livello comportamentale come una condizione di non-scommessa.

Nel lavoro (3) su *Games and Economic Behavior* (2020) si propone un quadro di analisi per descrivere il ragionamento interattivo dinamico in presenza di inconsapevolezza. Viene estesa la nozione di sistemi di probabilità condizionali e costruita la struttura che contiene tutte le infinite gerarchie coerenti di credenze in presenza di inconsapevolezza e eventi condizionanti.

Nell'articolo (4), su *Electronic Proceedings in Theoretical Computer Science* (EPTCS; 2017), l'*open access venue per conference proceedings*, si costruisce una struttura di tipi che risulta terminale, completa rispetto alle credenze e non ridondante.

L'articolo (5), apparso come *Working paper*, introduce un teorema di classe completa, caratterizzando la razionalità sequenziale attraverso la nuova nozione di *Dominanza Condizionale B*. Basandosi su questa nozione, si introduce la nozione di *Dominanza Condizionale B Iterativa*, una procedura di eliminazione iterativa, di cui si dimostrano diverse proprietà.

L'articolo (6), apparso come *Working paper* (e risultante come *Revise & Resubmit* per la rivista *Economic Theory*), stabilisce l'esistenza della struttura universale dei tipi in presenza di eventi condizionanti che risulta non ridondante, completa rispetto alle credenze, terminale e unica a meno di isomorfismo misurabile dei tipi.

L'articolo (7), apparso come *Working paper*, studia le implicazioni comportamentali della Razionalità e della Credenza Comune Forte nella Razionalità con assunzioni che consentono ai giocatori di avere credenze disallineate.

Il contributo (8) è la Tesi di dottorato che raccoglie saggi su teoria dei giochi epistemica.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta più che buona nel caso dei tre contributi apparsi su rivista internazionale. Infatti tali lavori sono apparsi su riviste internazionali di ampio prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica. Si tratta dei lavori (2), (1) e (3), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sul *Journal of Economic Theory* (lavoro 2) e *Games and Economic Behavior* (lavori 1 e 3).

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per un taglio eminentemente teorico con l'ampio uso dell'economia matematica. Il candidato mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Pierfrancesco Guarino è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È

caratterizzata da elevato rigore scientifico e un buon impatto nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica risulta nel complesso apprezzabile.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è più che buono.

Lavori in collaborazione:

Degli 8 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, 5 sono a firma singola. Di quelli scritti con coautori è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato LANGELLA Monica

Profilo curriculare

Monica Langella è attualmente Ricercatore di Economia Politica (SECS-P/01) a tempo determinato di tipo B presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università Federico II di Napoli, posizione che ricopre da dicembre 2023. In precedenza, è stata Ricercatore di Economia Politica (SECS-P/01) a tempo determinato di tipo A sempre presso lo stesso dipartimento dell'Università Federico II di Napoli (2021-2023).

I suoi interessi di ricerca riguardano temi di economia del lavoro, microeconomia, ed economia politica delle migrazioni, sia intra che tra paesi.

Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia e Finanza conseguito presso la Graduate School of Economics and Management (Università di Verona, Padova, e Venezia Ca' Foscari) nel 2016. Ha anche partecipato ad alcune summer school (CIDE, Perugia; Venice International University e University of Coimbra).

Monica Langella ha svolto attività di ricerca anche come Research Economist, con contratti di ricerca prima junior poi senior, e, prima ancora, come Research Assistant, presso il Centre for Economic Performance della London School of Economics and Political Science (LSE). Attualmente è Research Associate, sempre presso il Centre for Economic Performance della LSE e Research Fellow del Centro Interuniversitario di Studi in Economia e Finanza (CSEF). Ha anche ottenuto un Premio del CSEF ed è risultata vincitrice del Cooperint Grant dell'Università degli Studi di Verona per due progetti.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a nove gruppi di ricerca, di cui tre come principal investigator.

Dal suo curriculum risulta che ha partecipato all'organizzazione di cinque seminari e/o workshop.

Riguardo all'attività didattica, Monica Langella ha tenuto alcuni corsi di insegnamento, di cui alcuni a livello di dottorato, nelle materie Disuguaglianze e Politiche di Intervento, Econometrics III e Labour Economics presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Inoltre, ha svolto attività didattica integrativa presso un ateneo italiano e uno estero.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli della candidata è molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, sia nel curriculum sia ai fini della presente procedura selettiva, Monica Langella elenca e presenta nove contributi. Si tratta di 6 pubblicazioni nella forma di articolo su riviste

scientifiche internazionali, delle quali cinque sono ricomprese nella lista delle riviste di fascia A dell'Anvur, due nella forma di capitolo su volume, di cui internazionale, e, infine, la tesi di dottorato.

Nel lavoro (1) su *Economic Journal* (2023) si impiegano dati del Regno Unito per analizzare con un'analisi econometrica se il fatto empiricamente diffuso che un crimine tenda a verificarsi vicino alla residenza dell'autore sia dovuto alla posizione di vicinanza dei potenziali autori alle opportunità di crimine, se i crimini locali abbiano maggiori probabilità di essere risolti o se i costi di spostamento per i criminali siano elevati.

Nel lavoro (2) su *Labour Economics* (2022) si analizza mediante un'analisi econometrica come la disoccupazione influisca sulla mobilità residenziale, mostrando che sia la migrazione in entrata sia quella in uscita sono influenzate dalla disoccupazione locale, e che si ravvisa anche un "alto costo della distanza", per cui la maggior parte dei trasferimenti avviene a livello locale.

Nel lavoro (3) su *Journal of the European Economic Association* (2021) si analizza come sia possibile misurare il potere di monopsonio combinando intuizioni derivanti da modelli teorici basati sia sulle frizioni sia sulle idiosincrasie. Vengono presentate evidenze empiriche su come il potere di monopsonio vari lungo la distribuzione salariale all'interno dei mercati, nel corso del ciclo economico e nel tempo.

Nell'articolo (4), su *Economic Journal* (2019) si analizza con un'analisi econometrica l'impatto della diversità etnica sulla soddisfazione degli individui nei confronti dei loro quartieri. I risultati mostrano che una maggiore percentuale di bianchi aumenta la soddisfazione complessiva per il quartiere.

L'articolo (5), apparso su *Regional Science and Urban Economics* (2016), studia se l'impatto delle recessioni sull'imprenditorialità sia influenzato dalla presenza dei distretti industriali. Con un'analisi econometrica, si mostra che la quota di imprenditori nei mercati del lavoro locali con distretti industriali è diminuita di più dopo l'inizio della recessione del 2008. Tra le spiegazioni alternative, si propende per l'ipotesi che le intense interazioni sociali tipiche dei distretti industriali amplificano la risposta agli shock.

L'articolo (6), apparso come *IZA Journal of Labor Policy* (2013), analizza le transizioni dalla carriera al pensionamento graduale e permanente, riscontrando che una quota ridotta dei lavoratori è passato da una carriera a un lavoro ponte. Si mostra con un'analisi econometrica che le politiche che aumentano l'età minima di pensionamento e ridotto la rigidità della legislazione sulla protezione dell'occupazione hanno aumentato la probabilità di pensionamento graduale

L'articolo (7), apparso come capitolo su volume internazionale, mostra che la quota di imprenditori in Italia è diminuita di più nei distretti industriali nei tre anni successivi alla recessione del 2008. In linea con i risultati dell'articolo (5), si giunge alla conclusione che il risultato si deve alle intense interazioni sociali, tipiche dei distretti industriali, che agiscono come un moltiplicatore della risposta agli shock.

L'articolo (8), apparso come capitolo su volume nazionale, descrive gli aspetti strutturali del mercato del lavoro giovanile, considera gli effetti della crisi economica sull'evoluzione congiunturale di tale mercato e si occupa, infine, di politiche pubbliche, soprattutto quelle politiche che incidono sul capitale umano.

Il contributo (9) è la Tesi di dottorato che raccoglie tre saggi sul legame tra la posizione geografica e il comportamento economico.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta in genere molto buona. Molti dei lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di ampio prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica. Si tratta soprattutto dei lavori (1), (2), (3) e (4), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sul *Economic Journal* (lavori 1 e 4), *Labour Economics* (lavoro 2) e *Journal of the European Economic Association* (lavoro 2)

Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica della candidata si caratterizza per un taglio eminentemente empirico con uso di metodi econometrici. La candidata mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Monica Langella è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da elevato rigore scientifico e un impatto rilevante nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica risulta apprezzabile e di livello elevato.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, molto buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, , nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è molto buono.

Lavori in collaborazione:

Dei 9 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, nessuno è a firma singola. Tuttavia, è comunque possibile stabilire l'apporto individuale della candidata sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione della candidata con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato MILAZZO Annamaria

Profilo curriculare

Annamaria Milazzo è attualmente Research Assistant Professor presso l'Institute for Research on Women, Gender & Sexuality dell'Università di Houston, posizione che ricopre dal 2023. Presso la stessa istituzione ha anche svolto attività come Researcher (nel 2022). Collabora inoltre come Research Consultant per il Gender Impact Evaluation presso la Banca Mondiale dal 2017.

I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia dello sviluppo, con particolare attenzione ai temi di genere, disuguaglianze sociali e politiche di protezione sociale nei paesi in via di sviluppo.

Ha conseguito il Ph.D. in Economics presso l'Università Bocconi nel 2013. Ha anche conseguito un Masters in Development and International Cooperation presso l'Università di Bologna nel 2005.

Annamaria Milazzo ha svolto attività di ricerca anche ricoprendo diverse posizioni di ricerca e consulenza presso organizzazioni internazionali di rilievo, tra cui UNICEF e l'International Labor Office, oltre ad aver collaborato con la Banca Mondiale in vari progetti di sviluppo economico e protezione sociale. Ha anche svolto attività didattica come Adjunct Faculty presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Houston. È stata insignita di riconoscimenti, tra cui una Marie Curie Fellowship presso la Paris School of Economics, dove è stata "Visiting CEPR/AMID Early Stage Researcher".

Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca internazionali finanziati da enti come la National Science Foundation e ha co-diretto valutazioni di impatto in contesti di politiche pubbliche su larga scala.

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari e conferenze scientifiche sia all'estero sia in Italia.

Riguardo all'attività didattica, Annamaria Milazzo ha tenuto un corso di insegnamento universitario in Economics of Gender presso l'Università di Houston (come Adjunct Faculty) e uno in Principles of Microeconomics presso l'University of Calgary. È stata assistente alla didattica in alcuni corsi presso le Università Bocconi di Milano e di Bologna.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli della candidata è più che discreto.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, nel curriculum Annamaria Milazzo presenta 13 pubblicazioni, di cui otto apparse come articoli su riviste scientifiche internazionali, ricomprese nella fascia A dell'Anvur, uno è un libro di editore italiano, e quattro sono Working paper. Ai fini della presente

procedura selettiva, la candidata presenta dieci pubblicazioni. Si tratta degli 8 articoli apparsi su riviste scientifiche internazionali di fascia A dell'Anvur, del libro pubblicato da casa editrice italiana e di un Working paper (indicato come *Revise&resubmit* in una rivista internazionale di fascia A).

Nel lavoro (1) su *American Economic Journal: Applied Economics* (2017) si utilizzano metodi econometrici per studiare il ruolo delle norme tradizionali nell'allocazione della terra e negli investimenti in capitale umano mediante un esperimento politico in Ghana che ha aumentato la quantità di terra che i bambini provenienti da gruppi matrilineari potevano ereditare dai loro padri.

Nel lavoro (2) su *Demography* (2017) si analizza mediante un'analisi statistica la condizione in Africa delle famiglie con capofamiglia femmina e che ruolo queste famiglie hanno avuto nella crescita aggregata e la riduzione della povertà in Africa.

Nel lavoro (3) sul *Journal of Development Economics* (2018) si mostra mediante analisi statistico-econometrico che la morbidità e la mortalità tra le donne adulte in India possano essere parzialmente spiegate dalla preferenza per i figli maschi.

Nell'articolo (4), su *Social Science & Medicine* (2019) si analizzano, mediante un'analisi econometrica, gli effetti sulla salute mentale dei giovani del programma di trasferimenti di denaro in Malawi, rivolto alle famiglie ultra-povere. I risultati mostrano che il programma ha migliorato le condizioni di salute mentale.

L'articolo (5), apparso su *World Bank Research Observer* (2019), analizza se le riforme istituzionali sono state efficaci nel ridurre i persistenti divari di genere nella partecipazione economica e politica, effettuando una rassegna delle evidenze sull'efficacia delle riforme che affrontano l'ineguaglianza di genere.

L'articolo (6), apparso su *Economic Development and Cultural Change* (2021) si propone, mediante un'analisi econometrica, di comprendere meglio le cause delle differenze osservate nell'Indice di Massa Corporea tra donne cristiane e musulmane in Nigeria, con un focus specifico su quelle che hanno vissuto il lutto.

L'articolo (7), apparso su *Journal of Development Studies* (2021), stima gli effetti durante l'adolescenza a lungo termine sul benessere adulto dei due genocidi devastanti in Ruanda (1994) e in Cambogia (1975-79).

L'articolo (8), apparso *World Development* (2024) esamina gli effetti del programma di trasferimenti in contante in Malawi sulla transizione all'età adulta dei giovani che vivono in famiglie ultra-povere. La valutazione è stata effettuata con metodi econometrici applicati a dati di un esperimento controllato randomizzato a cluster implementato su tre anni

Il contributo (9) è un volume pubblicato in Italia, che studia a livello teorico ed empirico il ruolo delle norme sociali nello sviluppo delle economie informali nei paesi in via di sviluppo. Al riguardo si pone l'enfasi sulla riforma delle successioni e gli investimenti nella salute dei bambini in Ghana.

L'articolo (10), apparso come Working paper (ed è R&R su *Economic Development and Cultural Change*) esamina il ruolo interattivo della preferenza per i figli maschi e delle condizioni dell'assistenza sanitaria riproduttiva nell'influenzare la morbilità e mortalità materna.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta in genere buona. Alcuni lavori presentati sono apparsi su riviste internazionali di ampio prestigio e ampia diffusione nella comunità scientifica. Si tratta soprattutto dei lavori (1) e (3), prima illustrati, apparsi, rispettivamente sull' *American Economic Journal: Applied Economics* e il *Journal of Development Economics*. Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica della candidata si caratterizza per un taglio eminentemente empirico con uso di metodi econometrici applicata a dati spesso di natura sperimentale. La candidata mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Annamaria Milazzo è pienamente coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da rigore scientifico e un impatto buono nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica risulta discreta.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è più che discreto.

Lavori in collaborazione:

Dei 10 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, uno è a firma singola. Degli altri, tuttavia, è comunque possibile stabilire l'apporto individuale della candidata sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione della candidata con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato SANTERAMO Fabio Gaetano

Profilo curriculare

Fabio Gaetano Santeramo è attualmente Professore Associato presso l'Università degli Studi di Foggia, posizione che ricopre dal 2019. Presso la stessa istituzione è stato Ricercatore a tempo determinato sia di Tipo A (2014-2016) sia di tipo B (2016-2019)

I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'economia e la politica del commercio internazionale con l'analisi degli effetti delle politiche commerciali nonché l'economia agraria con il focus sulla gestione del rischio in agricoltura.

Ha conseguito il Ph.D. in Economics presso la North Carolina State University nel 2016 e un dottorato di ricerca in economics presso l'Università di Napoli Federico II (2010).

Fabio Gaetano Santeramo ha svolto attività di ricerca anche ricoprendo diverse posizioni tra le quali quella di Marie Skłodowska – Curie Fellow presso lo European University Institute e di visiting scholar presso la North Carolina State University, la University of Göttingen e la Iowa State University, nonché quella di Assegnista di Ricerca presso l'Università di Napoli Federico II. Ha conseguito premi per la miglior tesi di dottorato da SIDEA e AISSA.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a quattro gruppi di ricerca, di cui due in qualità di principal investigator.

Dal curriculum presentato non risultano le presentazioni di contributi di ricerca, effettuate in qualità di relatore, in seminari o conferenze scientifiche.

Riguardo all'attività didattica, Fabio Gaetano Santeramo ha tenuto corsi di insegnamento universitario, di cui alcuni a livello di dottorato nelle seguenti materie: Economics and policy of trade and climate change, Advanced Applied Econometrics, Economia dell'Informazione e degli Intermediari Finanziari, Risk Analysis and Risk Management in Agriculture ed Economia e Politica Agro-ambientale presso, rispettivamente, le seguenti università sia italiane sia estere: European University Institute, University of Copenhagen, Università di Foggia, Wageningen University e Università di Foggia.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso il giudizio sul profilo curriculare e i titoli del candidato è buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, Fabio Gaetano Santeramo presenta 15 pubblicazioni, tutte apparse come articoli su riviste scientifiche internazionali ricomprese nella fascia A dell'Anvur. Ai fini della presente procedura selettiva, il candidato presenta dieci pubblicazioni, tutte costituite da articoli apparsi su riviste scientifiche internazionali di fascia A dell'Anvur.

Nel lavoro (1) su *Economics Letters* (2024), attraverso un approccio di tipo gravitazionale, mostra che le variazioni nel tempo delle differenze climatiche sono correlate ai valori del

commercio bilaterale e che tali differenze possono essere associate a diversi livelli di produttività.

Nel lavoro (2) su *Applied Economic Perspectives and Policy* (2022), lo studio analizza come il commercio internazionale tra i firmatari di accordi di trade sembra essere ostacolato dalle misure SPS non discriminatorie (multilaterali). Tuttavia, gli impegni specifici relativi alle SPS, negoziati nei comitati SPS congiunti all'interno degli RTAs, tendono a creare condizioni favorevoli per soddisfare gli standard, contribuendo a stimolare il commercio.

L'articolo (3), apparso su *World Economy* (2022), analizza, con un modello strutturale gravitazionale, se gli effetti commerciali delle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS) nel settore agroalimentare siano correlati con lo sviluppo economico dei partner commerciali.

L'articolo (4), apparso su *Health policy* (2021) mostra che l'introduzione simultanea di una varietà di misure per aumentare il distanziamento sociale è stata associata a una significativa riduzione del numero di nuovi contagi giornalieri rilevati.

Nel lavoro (5), su *Land Use Policy* (2021) si esamina con un'analisi econometrica l'impatto che le variazioni di prezzo di una commodity possono avere sull'offerta di un'altra commodity, guardando alle principali fonti di biodiesel nell'UE e analizzando i legami tra diverse commodity, tra cui olio di palma, colza, soia e girasole.

Nell'articolo (6), su *Applied Economic Perspectives and Policy* (2019), si stima un modello dinamico a scelta discreta per analizzare il ruolo dell'esperienza nella partecipazione al mercato assicurativo riguardo ai raccolti agricoli.

Nel lavoro (7) su *Energy Policy* (2019) si stimano le elasticità di prezzo dirette e incrociate per l'offerta di oli di soia e di palma negli Stati Uniti attraverso un sistema di equazioni del tipo Seemingly Unrelated Regressions. I risultati mostrano una elasticità di prezzo incrociata positiva per le importazioni di olio di palma rispetto al prezzo dell'olio di soia e una reazione positiva dell'offerta di olio di soia all'aumento dei prezzi dell'olio di palma.

Nel lavoro (8) su *Journal of Agricultural Economics* (2019) si esamina un ampio corpo di evidenze empiriche sull'impatto delle misure di politica commerciale non tariffaria sul commercio agroalimentare conducendo una meta-analisi per individuare le determinanti dell'eterogeneità nelle stime.

L'articolo (9), apparso su *Journal of Agricultural Economics* (2016), analizza empiricamente le determinanti della partecipazione all'assicurazione agricola in Italia. I risultati mostrano che il tasso di partecipazione è elevato per le aziende di grandi dimensioni ed è negativamente correlato con la diversificazione delle colture, che costituisce essa stessa una forma di assicurazione.

L'articolo (10), apparso su *European Review of Agricultural Economics* (2016) usa un modello gravitazionale e analizza empiricamente l'impatto delle barriere commerciali sul commercio mondiale del vino, concentrandosi sui costi commerciali che ostacolano le esportazioni, tra cui trasporto, tariffe, barriere tecniche e misure sanitarie e fitosanitarie (SPS).

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta nel complesso più che discreta. Alcuni lavori presentati sono apparsi su riviste

internazionali di prestigio e diffusione nella comunità scientifica. Si tratta soprattutto dei lavori (8) e (9), prima illustrati, apparsi, sull' *Journal of Agricultural Economics*. Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per un taglio eminentemente empirico con l'uso di metodi econometrici applicata ai dati. Il candidato mostra conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Fabio G. Santeramo è nel complesso coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da rigore scientifico e un impatto più che discreto nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica risulta apprezzabile e di livello elevato.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, più che discreto. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è compreso tra discreto e buono.

Lavori in collaborazione:

Dei 10 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, nessuno è a firma singola. È comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.

Candidato ZACCHIA Paolo

Profilo curricolare

Paolo Zacchia è attualmente Assistant Professor presso il CERGE-EI (Center for Economic Research and Graduate Education - Economics Institute, istituito dalla Charles University e l'Economics Institute della Czech Academy of Science; Praga), posizione che ricopre dal 2021. Presso la stessa istituzione è stato in precedenza Visiting Fellow (2019-2021). Inoltre, è stato Assistant Professor presso l'IMT School for Advanced Studies di Lucca (2015-2021).

I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'economia dei networks, l'economia spaziale, l'economia del lavoro l'economia dell'innovazione e il tema della produttività.

Ha conseguito il Ph.D. in Economics presso University of California, Berkeley, nel 2015.

Paolo Zacchia ha svolto attività di ricerca anche ricoprendo la posizione di Research Analyst presso la European Bank for Reconstruction and Development. Ha conseguito il premio *Jan Svejnar and Katherine Terrel* del CERGE-EI per l'eccellenza nell'insegnamento e il *Grace Katagiri Prize* della University of California, Berkeley, per il miglior paper econometrico. Ha ottenuto varie borse di studio, tra cui la Dean's Normative Time Fellowship della University of California e la borsa Marco Fanno.

Ha ricevuto finanziamenti per la partecipazione a due gruppi di ricerca in qualità di principal investigator.

Ha inoltre effettuato numerose presentazioni di contributi di ricerca, in qualità di relatore, in seminari, conferenze e workshop scientifici a carattere internazionale e nazionale.

Riguardo all'attività didattica, Paolo Zacchia ha tenuto corsi di insegnamento universitario, di cui alcuni a livello di dottorato, nelle seguenti materie: Statistics, Microeconometrics, Econometrics, Microeconomics, Productivity and Innovation, Urban Economics, Statistics and Econometrics ed Economic Analysis: Macro presso i seguenti centri universitari sia italiani sia esteri: il CERGE-EI, l'IMT School for Advanced Studies e la University of California (Berkeley).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Nel complesso il giudizio sul profilo curricolare e i titoli del candidato è compreso tra molto buono e ottimo

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Riguardo all'attività di ricerca espressa attraverso la produzione scientifica, sia nel curriculum sia ai fini della presente procedura selettiva, Paolo Zacchia elenca e presenta sei contributi, di cui tre apparsi come articoli su riviste scientifiche internazionali ricomprese nella fascia A dell'Anvur e tre come Working paper (di cui uno al secondo scrutinio di revisione (secondo round) presso una rivista internazionale di fascia A).

Nel lavoro (1) su *Research Policy* (2018), per valutare gli effetti della prossimità fisica a un inventore di spicco si stima l'impatto sull'attività brevettuale per i collaboratori

stretti dell'inventore di spicco che si è trasferito e per gli altri inventori dell'area urbana, sia di origine sia di destinazione dell'inventore (effetto di *spillover*).

Nel lavoro (2) sulla *Review of Economic Studies* (2019), si analizza come le interazioni tra inventori di aziende diverse favoriscano gli spillover di conoscenza. L'analisi è condotta con una strategia innovativa di variabili strumentali, motivata da un modello teorico dei giochi che analizza l'interazione tra aziende.

L'articolo (3), apparso su *American Economic Journal: Economic Policy*, (2022), esamina mediante un'analisi econometrica gli effetti a lungo termine delle politiche di R&S consistenti nella creazione delle città della scienza nella Russia sovietica.

L'articolo (4), apparso come Working Paper, analizza a livello empirico le determinanti della scelta dei fornitori di input con riferimento al margine estensivo. Ciò viene effettuato applicando su dati delle transazioni tra imprese un metodo econometrico che si basa su un modello teorico di formazione delle reti di produzione

Nel lavoro (5), apparso come Working Paper, si mostra che una riduzione dei costi del lavoro abbia generato effetti eterogenei sulla produttività totale dei fattori (TFP) delle imprese manifatturiere. Nell'analisi econometrica si considerano una riforma della legislazione sul lavoro in Italia unitamente alle caratteristiche del sistema di contrattazione collettiva locale.

Nell'articolo (6), apparso come Working Paper e sotto revisione al secondo round per *Econometric Reviews*, si caratterizzano le condizioni di identificazione per stimare in modo consistente tutti i parametri di un modello spazialmente autoregressivo o lineare in media, quando la struttura degli effetti sociali o di gruppo è esogena ma le caratteristiche degli agenti sono cross-correlate in un determinato spazio metrico.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale di alcune pubblicazioni presentate risulta ottima. Il riferimento è ai lavori (2), apparso (a firma singola) su una delle più prestigiose riviste del mondo – la *Review of Economic Studies* – e (3), apparso sulla *American Economic Journal: Economic Policy*. Si tratta di riviste internazionali di assoluto prestigio ed ampia diffusione nella comunità scientifica. Risulta molto buono il lavoro (1), apparso su *Research Policy*. Dal punto di vista metodologico, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per la coniugazione di un taglio sia teorico sia empirico dei lavori, con l'uso di metodi econometrici sofisticati. Il candidato mostra ampia conoscenza e competenza nella trattazione dei temi di ricerca affrontati nei contributi scientifici.

L'attività di ricerca di Paolo Zacchia è coerente con i temi del settore scientifico disciplinare e del settore concorsuale della presente procedura. È caratterizzata da discreta intensità, elevato rigore scientifico e un impatto rilevante nel settore scientifico di riferimento. L'attività didattica è apprezzabile e di livello elevato.

Nella valutazione comparativa, il prestigio della collocazione editoriale delle pubblicazioni è, nel complesso, molto buono. Tenuto anche conto dell'originalità, l'innovatività e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate, della loro rilevanza all'interno del settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, nonché

dell'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, il giudizio complessivo è compreso tra molto buono e ottimo.

Lavori in collaborazione:

Dei 6 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, due sono a firma singola. Degli altri, tuttavia, è comunque possibile stabilire l'apporto individuale del candidato sulla base delle sue competenze specifiche. Non vi sono lavori in collaborazione del candidato con alcun Commissario e con alcun candidato.